

TERMINATO IL RESTAURO DELLA FACCIATA DI VILLA ARCONATI FAR

Fondazione Augusto Rancilio riapre la Villa da domenica 16 maggio 2021

Venerdì 30 aprile 2021 è una data storica per Villa Arconati FAR: dopo 5 anni di lavoro è, infatti, **terminato il lavoro di restauro della Facciata Ovest**, che torna al suo antico splendore settecentesco. Scende, infatti, oggi anche l'ultima parte del ponteggio, rivelando la splendida facciata settecentesca, trionfo del più elegante barocchetto lombardo.

Una giornata storica, dunque, che vede il coronamento di anni di lavoro portato avanti grazie al lavoro appassionato dalle restauratrici FAR, con il prezioso supporto del personale tecnico di SAEM-SMC e MG. Fondazione Augusto Rancilio desidera ringraziare l'Architetto Antonella Ranaldi, Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, che ha mostrato il costante sostegno del Ministero a questo importante progetto.

E proprio in questa giornata, così ricca di gioia e soddisfazione per noi, abbiamo il piacere di comunicare ai nostri Visitatori che **Villa Arconati FAR riaprirà al pubblico da domenica 16 maggio 2021**.

Anche quest'anno, nel rispetto delle norme di contenimento dell'epidemia da Covid-19, gli ingressi al Giardino monumentale saranno contingentati e il Palazzo sarà visitabile solo con visita guidata.

I biglietti d'ingresso saranno prenotabili esclusivamente on-line al seguente link:
<https://www.eventbrite.it/o/fondazione-augusto-rancilio-11060787300>

Nel rispetto del DPCM 2 marzo 2021 occorrerà prenotare il proprio ingresso entro il giorno precedente la giornata prescelta per la visita.

I TESORI DI VILLA ARCONATI FAR

La Facciata non sarà l'unico splendore rinnovato di cui potranno godere i Visitatori!

Negli scorsi mesi, infatti, i nostri restauratori non si sono mai fermati e hanno riportato alla luce tanti nuovi tesori, che non vediamo l'ora di mostrarvi.

UN GIARDINO DELLE MERAVIGLIE

Il nostro meraviglioso Giardino all'italiana e alla francese sta tornando ad essere quell'ardito enorme "ninfeo" fatto di architetture vegetali e sculture zampillanti, grazie ad

un lavoro di recupero che si concentra su tutte le sue parti strutturali, siano esse di verzura, d'architettura, d'arte.

Grazie all'acquisto di un nuovo moderno macchinario, i giardinieri FAR hanno ora la possibilità di potare più agevolmente le alte **siepi** che incorniciano i viali del giardino all'italiana, tornati alla spettacolare eleganza che contraddistingue questo tipo di giardino formale.

Sono state, inoltre, restaurate tutte le **grandi aiole a parterre** vicine al Palazzo: le aiole della facciata principale, con un elegante disegno ornamentale che riprende le linee sinuose della Facciata; le aiole della Fontana del Delfino – anch'essa restaurata – dove sono state piantumate 400 piante di profumatissime rose rifiorenti; e le aiole del Teatro di Ercole, dove si è scelto di disegnare con ghiaia e fiori il simbolo della FAR: uno zampillo che rimanda ai due elementi principe del giardino, l'acqua e la verzura, qui simboleggiata attraverso l'allegro colore rosa dei 150 garofani rosa appena piantumati.

Proprio il restauro del **Teatro di Ercole** ha riservato una splendida sorpresa: si è scoperto, infatti, che anche questa statua contiene dei giochi d'acqua (finora mai ritrovati e non testimoniati in alcun documento) ed era, dunque, una enorme bellissima fontana, che ora verrà studiata per tornare al più presto in funzione.

Altro elemento del giardino che è stato restaurato sono gli enormi **vasi seicenteschi in terracotta**, i più antichi ancora conservati, costruiti da "mastri vasari" giunti qui appositamente da Roma per volontà di Galeazzo Arconati, per contenere le pregiate piante di agrumi. Nel Seicento si trovavano alla Villa ben 100 piante di limone, il cui succo rinfrescante deliziava i palati degli Ospiti uniti al ghiaccio, in deliziosi sorbetti.

E dove si poteva prendere il ghiaccio necessario per queste nobili golosità? Nella Ghiacciaia, l'antico *freezer*, che permetteva anche la conservazione dei cibi. Un elemento che solo le famiglie più facoltose potevano permettersi.

La **Ghiacciaia** della Villa è stata, anch'essa, restaurata negli scorsi mesi: la struttura più antica, presente già nel Seicento, a forma di cupola, fu successivamente contornata da una ulteriore struttura di forma ottagonale, realizzata forse per migliorare la coibentazione del manufatto. Proprio su questa struttura esterna si è concentrato il restauro, che ha portato al consolidamento della Ghiacciaia, così da scongiurarne il deterioramento.

I lavori di restauro del Giardino proseguono, ora, al Teatro Grande, dove torneranno al loro antico splendore nei prossimi mesi il grande bacino centrale e le statue dedicate alle quattro Stagioni.

UN PALAZZO SEMPRE PIU' MAESTOSO

E' finalmente ultimato il restauro della splendida **Sala Museo**, dove è stata recuperata la pittura originale settecentesca del soffitto a volta; è stato inoltre possibile ricostruire le decorazioni degli infissi dipinti con dorature della portefinestre. Il restauro più spettacolare ha interessato, però, la **nicchia di Pompeo Magno**: la bellissima pittura ottocentesca a *trompe l'oeil*, realizzata a tecnica mista parti su intonaco "a fresco" e parti stese a secco, era purtroppo molto ammalorata specialmente nella parte bassa, dove la patina superficiale di sali rendeva quasi illeggibili i dettagli. In seguito al restauro, tutta la nicchia è tornata oggi a mostrare i numerosi dettagli che incorniciano magistralmente la scultura classica dell'imperatore Tiberio.

La nicchia presenta una decorazione in cui ci si riferisce alla statua come "Pompeo Magno": ricordiamo che la scultura venne acquistata a Roma da Galeazzo Arconati nel 1627, e per almeno due secoli fu creduta riprodurre Pompeo il grande, ovvero la scultura sotto la quale, secondo la leggenda, fu pugnalato Giulio Cesare.

Proprio accanto alla Sala Museo si trova un altro ambiente ricco di storia: la **Biblioteca Arconati**.

Questa splendida biblioteca, costruita verso la metà del Settecento, custodiva un fondo antico di 3.000 volumi. Oggi ne conserva ancora circa 2.000, tra i quali anche il *nuptialia* in onore del matrimonio di Galeazzo III Arconati con Innocenzia Casati con un'incisione di Marc'Antonio Dal Re che mostra la Facciata ovest della Villa, e la prima edizione fiorentina dell'opera di Carlo Goldoni, *La putta onorata*, dedicata a Giuseppe Antonio Arconati.

La Biblioteca è stata restaurata in tutte le sue parti, comprese le cinque bellissime librerie in legno di noce, e il soffitto a volta ha riservato un autentico tesoro! Sotto ad una ridipintura superficiale di color azzurro tenue è stata, infatti, ritrovata la decorazione originale con bellissime finte architetture. La particolarità davvero unica di queste pitture consiste nel fatto che esse (come tutti gli elementi decorativi della sala, tra cui anche le porte dipinte) riproducono architetture che sembrano essere realizzate di legno! Un vero tripudio del più fine barocchetto settecentesco.

La Biblioteca Arconati è uno degli ambienti finora mai aperti al Pubblico, che potrà per la prima volta ammirarla nel 2021 durante le Visite guidate del Palazzo.

I lavori di restauro proseguono ora nell'antica **Armeria**, che presto farà parte delle sale aperte per la Visita guidata.

NUOVO PERCORSO DI VISITA GUIDATA DEL PALAZZO

Il percorso nuovo percorso di visita guidata del Palazzo, della durata di circa 1 ora, vi porterà alla scoperta degli ambienti più illustri della Villa, che anche quest'anno, nel rispetto delle regole di contenimento Covid-19, non è visitabile senza la presenza delle

Guide: la maestosa **Sala di Fetonte**, con lo spettacolare affresco settecentesco dei Fratelli Galliari, gli scenografi della Scala di Milano, la meravigliosa **Sala da Ballo**, tripudio del più raffinato barocchetto lombardo, e la **Sala della Caccia**, unico ambiente in cui ancora oggi si conservano dodici tele del 1707 del maestro Angelo Maria Crivelli detto il Crivellone. Riaperta dopo il restauro la bellissima **Sala Museo** che conserva l'imponente scultura di Tiberio, anticamente creduta Pompeo Magno, la statua sotto la quale secondo la leggenda fu pugnalato Giulio Cesare. Aperta al pubblico per la prima volta la **Biblioteca Arconati** - in cui si conservano circa 2.000 volumi antichi - il cui restauro ha permesso di riscoprire i bellissimi affreschi settecenteschi.

Sarà davvero un piacere spalancare nuovamente i portoni della nostra "piccola Versailles" per far godere i nostri Visitatori dell'incanto ritrovato della sua bellezza senza tempo!
Vi aspettiamo tutte le domeniche a partire dal 16 maggio.

Villa Arconati FAR riapre al Pubblico da domenica 16 maggio 2021

orari d'apertura 11.00 – 19.00 (ultimo ingresso ore 17.30)

Visite guidate del Palazzo ore 11.30 – 15.00 – 16.30

Tariffe:

Ingresso intero € 10,00

Ingresso ridotto € 7,00 (ragazzi da 11 a 17 anni e persone diversamente abili)

Gratuito per ragazzi fino a 10 anni ed accompagnatori di persone diversamente abili

Visita guidata € 5,00 + biglietto d'ingresso

Season Pass 2021 € 20,00

Prenotazione obbligatoria esclusivamente on-line: <https://www.eventbrite.it/o/fondazione-augusto-rancilio-11060787300>

(in ottemperanza al DPCM 2 marzo 2021 è necessario acquistare il proprio biglietto on-line entro il giorno precedente la data prescelta)

Se volete essere sempre informati delle nostre attività seguite le nostre pagine ufficiali FB e IG e il nostro sito internet www.villaarconati-far.it.

Per informazioni potete contattarci al numero +39.393.8680934 o all'indirizzo mail info@fondazioneaugustorancilio.com.

FONDAZIONE AUGUSTO RANCILIO

FAR - Fondazione Augusto Rancilio è un **ente culturale senza** fini di **luoro** fondato nel 1983 intitolato alla memoria dell'architetto **Augusto Rancilio**, prematuramente scomparso alla

fine degli anni Settanta. La Fondazione sostiene e promuove progetti in campo **sociale** e **culturale**, con una particolare attenzione alla **tutela** del patrimonio storico-artistico.

Nell'ambito della sua attività, la Fondazione organizza attività artistiche quali **mostre** di arte moderna e contemporanea, **spettacoli** teatrali e musicali, conferenze, **appuntamenti culturali**.

Attraverso il **Centro studi FAR** sostiene progetti di **studio** e di **ricerca**, favorendo l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro grazie alla collaborazione con le scuole e le università italiane, in particolare il Politecnico di Milano, offrendo possibilità di ricerche, scambi, concorsi, borse di studio e sostegno a progetti universitari e post-lauream.

Si occupa del progetto di **restauro** di Villa Arconati FAR per ridare il giusto valore ad un bene che è, ancora oggi, **una delle eccellenze artistiche del territorio lombardo**. Organizza eventi e attività che la facciano conoscere al pubblico e la valorizzino: cene a tema, rievocazioni storiche, visite guidate, percorsi tematici, eventi enogastronomici, serate di gala.

Sostiene cooperative sociali che promuovono **l'inserimento nel mondo del lavoro** di persone svantaggiate a livello cognitivo e sociale. Realizza i prodotti del **Bookshop FAR** grazie alla collaborazione con **artigiani locali** per sostenere la ricchezza della territorialità.